

Goria promette debiti e caro-denaro ma pretende un «nuovo patto sociale»

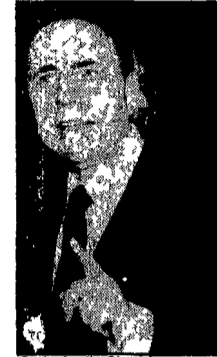
L'assemblea dell'Associazione bancaria trasformata in tribuna elettorale - Proposta ai banchieri per spartirsi il risparmio in vista di grossi disavanzi pubblici - Se il credito resterà inaccessibile le banche acquisterebbero imprese allargando il potere sull'industria.

ROMA - Aria dimessa, con molti scontenti, all'assemblea dell'Associazione bancaria di ieri che ha saputo ancora prima di riunirsi che non avrebbe potuto eleggere il nuovo presidente il presidente uscente, Silvio Golzio, «congelato» al suo posto per un anno, ha letto una relazione breve, una quindicina di pagine, senza impegnarsi in quella che riteneva essere una circostanza di commiato del governatore della Banca d'Italia ha centrato la sua relazione, ancora breve, nella illustrazione ai banchieri del secondo concordato di Basilea, in dichiarazione con cui le banche centrali si impegnano a collaborare nella vigilanza sulle filiali estere.

La Banca d'Italia presenterà oggi, in un incontro con i giornalisti, una serie di studi che entrano nel merito della «efficienza» delle banche e degli aggiornamenti necessari all'iniziativa fatta osservare a qualcuno che l'ABI non produce, al di là delle normative tecniche e finanziarie, un «nuovo patto sociale». Questa funzione si sta sviluppando invece presso alcune grandi banche.



Silvio Golzio



Carlo Azeglio Ciampi

A un certo punto, Goria ha colto il filo che lega direttamente l'evoluzione dell'economia italiana all'avvento del Governo Fanfani. «Potremmo paradossalmente dire che solo in aprile la recessione è arrivata in Italia», ha detto Goria, per trarne l'assurda giustificazione che «all'estero l'ondata recessiva è stata ancora più grave che da noi». La gravità della recessione è in rapporto alla solidità delle strutture industriali, ai livelli dei redditi ecc.

Il ministro del Tesoro uscente L'on Giovanni Goria, che non teme le contraddizioni plateali, ha esordito riconoscendo che «mentre gli altri paesi salgono, noi scendiamo». E che i parametri fondamentali della politica monetaria dipendono «da precari equilibri nel gioco politico americano».

Il presidente dell'ABI, Golzio, aveva aperto la sua relazione denunciando «l'invasione del mercato monetario da parte del tesoro per far fronte al finanziamento del disavanzo pubblico che, rispetto al prodotto nazionale, è fra i più elevati nei confronti con altri paesi». Vero è che Golzio pare ben deciso a vivere con questi livelli di disavanzo tanto è vero che dice, poco più avanti, che i tassi d'interesse non scenderanno i tassi d'interesse servono altri proprio per finanziare il Tesoro. Ma Goria, che vorrebbe essere credibile, non ha alcun titolo di proporre «patti sociali» ai fuoristi di un riassetto della pressione esercitata dal Tesoro da cui dipendono livello di inflazione e disoccupazione.

Il ministro del Tesoro uscente vuole «un patto sociale» di lotta all'inflazione (che deve accumulare tutti i protagonisti della vita economica: i sindacati, per i redditi di lavoro, le imprese, per i prezzi dei prodotti finiti, il sistema bancario, per i tassi d'interesse, lo Stato, per il sistema di garanzie, di contrappesi e di interventi che valgono a rendere credibile l'impegno comune). La credibilità, tuttavia, è venuta a mancare - oltre che nei fatti - persino nel quadro di propositi, cioè puramente verbali, delineato ieri.

I cambi

Table with columns for currency, official rate (21/6), and market rate (20/6). Includes Dollar USA, Marco tedesco, Franco francese, etc.

Ripresa forte solo negli USA Modesta in Europa

ROMA - Il caro dollaro penalizza l'Europa, allungando i tempi della ripresa, ma favorisce davvero gli Stati Uniti? Il Fondo monetario internazionale, nel suo ultimo rapporto ha calcolato che alla fine del 1983 gli USA registreranno un disavanzo di parte corrente di 25 miliardi di dollari, più che triplicato rispetto agli 8 miliardi dello scorso anno. La situazione dovrebbe ancora peggiorare nel 1984, fino ad arrivare ad un passivo di 45 miliardi di dollari. Cioè, se il dollaro si manterrà alle attuali quotazioni elevate (ieri in Italia è tornato a salire su pure solo leggermente ed è stato fissato ad una media di 1513,25 lire).

In rialzo la Borsa spinta dal gruppo Fiat

MILANO - Per la terza seduta consecutiva, da venerdì scorso, con cui ha avuto inizio il nuovo ciclo di luglio, la Borsa ha segnato un ulteriore processo sia pure contenuto nell'1 per cento. La seduta di ieri ha presentato però notevoli irregolarità nella parte finale (che potrebbe significare già un rallentamento di velocità) per il riaffiorare di vendite tendenti a monetizzare i rialzi acquisiti nei giorni scorsi e perciò, lo sprint iniziale, tutto di marca professionale, è stato alquanto ridimensionato.

Una pausa nella guerra dell'acciaio Per le quote produttive trattativa difficile

È stato prorogato di un mese il regime attuale in vigore - I commissari della Comunità economica verranno a Roma il 27 giugno I piani dovrebbero essere approvati entro il 29 del mese - Le richieste dell'Italia - Oggi la conferenza stampa della FLM

Del nostro inviato L'USSEMBURGO - L'attuale «guerra» di crisi per la siderurgia comunitaria con la conseguente applicazione di quote di produzione è stato prorogato di un mese, fino al 31 luglio. Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri della CEE.

La decisione interloca tra i paesi di produzione è stata prorogata fino alla fine del 1983. La decisione interloca tra i paesi di produzione è stata prorogata fino alla fine del 1983.

Le Commissioni comunitarie vogliono aderire al suo impegno di decidere sui piani di ristrutturazione entro il 29 giugno. Sulla base delle conclusioni della Commissione, il Consiglio si riunirà nuovamente il 25 luglio.

Per l'Italider significa produrre meno di nove milioni di tonnellate quando la produzione prevista nel piano Italider per il '85-'86 dovrebbe essere di oltre dieci milioni di tonnellate.

Una conferenza stampa, nel corso della quale valuteranno il significato delle decisioni prese dalla CEE, e esprimeranno critiche, in parte già anticipate, sul comportamento del governo italiano.

Una conferenza stampa, nel corso della quale valuteranno il significato delle decisioni prese dalla CEE, e esprimeranno critiche, in parte già anticipate, sul comportamento del governo italiano.

Brevi

- IBP Saneppolco: sospesi 300 licenziamenti
FIRENZE - Trecento licenziamenti alla Buitoni di Saneppolco in provincia di Arezzo sono stati sospesi.
La Rinascente: dividendi di 18 lire
MILANO - L'assemblea degli azionisti di «La Rinascente» - la catena di grandi magazzini - ha approvato il bilancio per l'esercizio del 82 che si è chiuso con un utile di 32 miliardi e 76 milioni.

Inflazione al 16% ci fa perdere 221.000 lire

ROMA - Nei primi sei mesi di quest'anno, l'inflazione è stata sopra il 16%. A questo punto sembra improbabile che si raggiunga l'obiettivo del 13% per il 1983 (nei prossimi mesi i prezzi dovrebbero aumentare del 10%).

L'ENI emette obbligazioni per 220 miliardi

ROMA - L'ENI emetterà 220 miliardi di obbligazioni da un milione, per un valore complessivo di 220 miliardi e 100 milioni. Lo Stato italiano garantisce la copertura.

La Indesit ritira i 1370 licenziamenti Alla Zanussi si riparla di pesanti tagli

TORINO - La Indesit ha comunicato ieri ufficialmente che non procederà ai 1370 licenziamenti negli stabilimenti di Nove e Teverolo. Si chiude quindi il capitolo dei tagli occupazionali selvaggi e si apre quello della ristrutturazione che non riguarda solo questo gruppo, ma l'intero comparto dell'elettronica.

A maggio prezzi all'ingrosso -0,15%

MILANO - A maggio i prezzi all'ingrosso dei prodotti alimentari sono diminuiti globalmente, rispetto al mese precedente dello 0,1%. Lo hanno dichiarato i dirigenti della Cooperazione di consumo lombarda in corso di una conferenza stampa a Milano. È un dato che conferma la tendenza decrescente dei prezzi all'ingrosso degli alimentari, già in atto da qualche mese, mai, però, a partire dal 1975 era stata invertita la curva inflazionistica.

IL BILANCIO 1982 DEL CREDITO FONDARIO SPA. Table with columns for Assets and Liabilities. Includes Capital Sociale, Riserva, etc. Includes text about the company's performance and financials.